



**CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE AUDIOVISIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI MISSIONI INCOMING ED OUTGOING PER SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

€ 800.000,00



## **INDICE**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>2 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FSE .....</b>	<b>8</b>
<b>3 SCENARIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>4 CARATTERISTICHE DELL'AVVISO.....</b>	<b>9</b>
4.1 Finalità .....	9
4.2 Oggetto dell'Avviso.....	10
4.3 Tipologie e Misura dell' Agevolazione.....	10
<b>5 SOGGETTI PROPONENTI .....</b>	<b>12</b>
<b>6 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....</b>	<b>12</b>
<b>7 AIUTI DI STATO – Regime de minimis.....</b>	<b>13</b>
<b>8 AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' A TERZI.....</b>	<b>15</b>
<b>9 RISORSE DISPONIBILI.....</b>	<b>15</b>
<b>10 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>15</b>
<b>11 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE.....</b>	<b>15</b>
<b>12 MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....</b>	<b>15</b>
<b>13 SELEZIONE DELLE DOMANDE.....</b>	<b>16</b>
<b>14 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE.....</b>	<b>17</b>
<b>15 ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO .....</b>	<b>18</b>
<b>16 ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO.....</b>	<b>19</b>
<b>17 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO....</b>	<b>19</b>
<b>18 GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI.....</b>	<b>20</b>
<b>19 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO .....</b>	<b>21</b>

<b>20</b>	<b>NORME PER LA RENDICONTAZIONE .....</b>	<b>21</b>
<b>21</b>	<b>REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO.....</b>	<b>22</b>
<b>22</b>	<b>ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....</b>	<b>22</b>
<b>23</b>	<b>CONTROLLO E MONITORAGGIO .....</b>	<b>23</b>
<b>24</b>	<b>CONSERVAZIONE DOCUMENTI .....</b>	<b>24</b>
<b>25</b>	<b>TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>24</b>
<b>26</b>	<b>FORO COMPETENTE .....</b>	<b>24</b>
<b>27</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....</b>	<b>24</b>
<b>28</b>	<b>DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA .....</b>	<b>25</b>
<b>29</b>	<b>CLAUSOLA DI RINVIO.....</b>	<b>25</b>

## **PREMESSA**

In conformità con quanto previsto nel P.O.R. FSE Regione Lazio 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014, la Regione Lazio ha affidato ad ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l., le funzioni di Organismo Intermedio (nel seguito anche O.I.) per la gestione della Sovvenzione Globale (nel seguito anche S.G.) finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo, a valere sul P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4 “Accrescere le competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo”.

I riferimenti amministrativi del processo di affidamento della gestione della Sovvenzione Globale all'Organismo Intermedio sono:

- Determinazione dirigenziale n. G01937 del 14/03/2016, con cui la Regione Lazio ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 42 Reg. CE n. 1083/2006 avente ad oggetto l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una “Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore a valere su P.O.R. FSE Regione Lazio Asse 3 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico 10.4);
- Determinazione dirigenziale n.G16237 del 27/12/2016 con cui la Regione Lazio ha provveduto all'aggiudicazione definitiva alla medesima Società;
- Contratto stipulato tra la Regione Lazio ed ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l in data 16/02/2017, registrato in data 17/02/2017 con n. prot. 19870;
- Determinazione dirigenziale n. G04387 del 10/04/2019 della Regione Lazio relativa all'impegno delle risorse finanziarie per la linea 2- azioni a) e b) e per la linea 3 – Azioni a) e d) della Sovvenzione Globale;
- Aggiornamento del Piano di Lavoro al 31/08/2018 approvato dalla Regione Lazio, in conformità a quanto previsto all'art.7 del capitolato di gara, con nota prot. 0579542 del 25/09//2018 e successivi aggiornamenti;
- Determinazione dirigenziale n. G00690 del 22/01/2018 con la quale l'Autorità di Gestione della Programmazione FSE 2014-2020 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo e le Piste di controllo dell'O. I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l e ha preso atto dell'Atto di recepimento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII da parte dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l;
- Determinazione dirigenziale n. G00375 del 18/01/2019, con la quale l'AdG ha approvato la modifiche delle Piste di controllo dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l. e dell'Atto di recepimento del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII da parte dell'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l, intervenute a seguito della modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati e delle Piste di controllo di cui alle Determinazioni dirigenziali n. G1313018 e n.G13043 del 16/10/2018;

- Relazione sulle risultanze dell'Audit di Sistema effettuato presso l'O.I. ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l dall'Autorità di Audit, di cui alla nota prot. 0114847 del 12/02/2019.

Il presente Avviso viene pubblicato dall'ASS.FOR.SEO. Società Consortile ar.l. summenzionata in adempimento dei compiti allo stesso affidati quale Organismo Intermedio della Sovvenzione Globale detta.

## **1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il presente Avviso fa riferimento alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- “Position Paper” dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020 del 27 dicembre 2012 (Agenzia della Coesione Territoriale);
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis";
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- Regolamento (UE) 679/16 in materia di protezione dei dati personali;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2/02/2009;

- DPR n. 22 del 5/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 – 2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007 "Revoca D.G.R.21/11/2002 n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30 settembre 2014 “Integrazioni e modifiche della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 “Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- Determinazione dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015 “POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;

## **2 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER IL FSE**

Fatte salve specifiche indicazioni integrative contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013. L'Avviso si attua nell'ambito del sistema di gestione e controllo adottato dall'O.I. per la Sovvenzione Globale, approvato dalla Regione Lazio, Autorità di Gestione della programmazione FSE 2014/2020, con determina dirigenziale G00690 del 22/01/2018 e ss.mm.ii..

## **3 SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Il Lazio detiene una consolidata leadership a livello nazionale nell'ambito cinematografico e audiovisivo, rappresentando il principale polo italiano con quasi 5.000 imprese presenti nel segmento film, video, radio, e televisione <sup>1</sup>.

Il rapporto di ricerca sul settore audiovisivo nel Lazio, realizzato dall'O.I, integralmente consultabile sul sito [www.movieup2020.it](http://www.movieup2020.it), ha evidenziato alcuni elementi utili ad inquadrare il presente Avviso pubblico nello scenario di riferimento:

- le imprese laziali del core audiovisivo sono oltre 2.200, delle quali, oltre la metà società a responsabilità limitata;
- estremamente significativo è anche il numero, quasi 600, degli imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- le imprese laziali del settore audiovisivo sono prevalentemente allocate nel territorio della provincia di Roma (oltre il 93%), dove, pur prevalendo imprese di piccole dimensioni, sono presenti anche strutture di medie e grandi dimensioni;
- anche a livello europeo, il Lazio si colloca tra i territori maggiormente specializzati nel settore audiovisivo e nelle industrie culturali e creative in genere ed è la seconda regione d'Europa per volume di investimenti nel comparto (23 milioni di euro nel 2016) dopo Berlino – Brandeburgo;
- la filiera audiovisiva laziale rappresenta anche un importante bacino occupazionale con oltre 27.000 addetti;
- il settore audiovisivo è estremamente rilevante per l'economia regionale e presenta elevate potenzialità di crescita tanto che è stato inserito a pieno titolo tra le Aree di specializzazione della Smart specialisation strategy regionale, quelle aree su cui la regione intende puntare maggiormente;
- il settore audiovisivo è ritenuto centrale dalla Regione Lazio, sia nell'ambito di specifiche politiche settoriali e relativi strumenti attuativi, sia nel quadro della programmazione SIE 2014 – 2020.

---

<sup>1</sup> Dati raccolti nell'ambito della Linea 1 della SG MOVIE UP 2020 con la ricerca "L'audiovisivo nel Lazio: più competenze per innovare e internazionalizzare: I fabbisogni per la crescita del capitale umano"



In un contesto in cui le sfide del mercato impongono innovazione dei contenuti, nuovi modelli di business, maggiore sviluppo delle esportazioni e delle co-produzioni internazionali, elementi fortemente correlati a investimenti orientati alla crescita professionale degli operatori del settore audiovisivo, la Sovvenzione Globale MOVIE UP 2020, nel cui ambito si colloca il presente Avviso pubblico, ha la finalità di rafforzare la filiera audiovisiva laziale e, in particolare, la sua capacità d'internazionalizzazione attraverso l'attuazione delle seguenti linee operative d'intervento:

- *Linea 1: Analisi dei fabbisogni per la crescita del capitale umano e della propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione del settore audiovisivo*
- *Linea 2: Sviluppo e realizzazione di attività formative e seminariali per l'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo*
- *Linea 3: Promozione e realizzazione di azioni tese allo sviluppo delle competenze degli operatori per favorire l'internazionalizzazione del settore audiovisivo*
- *Linea 4: Realizzazione di azioni di supporto e accompagnamento agli operatori del settore per l'innovazione e l'internazionalizzazione del settore audiovisivo*

Le operazioni che s'intendono finanziare con il presente Avviso si collocano nell'ambito della Linea 3 della SG - "Promozione e realizzazione di azioni tese allo sviluppo delle competenze degli operatori per favorire l'internazionalizzazione del settore audiovisivo" - – e, in particolare, riguardano, l'erogazione di contributi alle imprese del settore audiovisivo laziale per la realizzazione di missioni outgoing e incoming finalizzate a sostenerne i processi di internazionalizzazione.

## **4 CARATTERISTICHE DELL'AVVISO**

### **4.1 Finalità**

Il presente Avviso ha la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze degli operatori del settore in materia di internazionalizzazione sia in termini di rafforzamento commerciale sia in termini di posizionamento produttivo su nuovi mercati, attraverso il sostegno di progetti di internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)<sup>2</sup> laziali mediante la realizzazione di missioni outgoing e incoming.

---

<sup>2</sup> *Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro); si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro); si definisce media impresa un'impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro.*

## 4.2 Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso intende sostenere la realizzazione di:

- **missioni outgoing** da parte di imprese del settore audiovisivo regionale che intendono partecipare ad eventi, fiere, incontri che si svolgono all'estero e ad incontri con operatori stranieri all'estero, utili a rafforzare le competenze per lo sviluppo internazionale della filiera audiovisiva laziale;
- **missioni incoming**, organizzate da imprese del settore audiovisivo regionale interessate ad incontrare nel Lazio aziende e/o operatori stranieri del settore (ad es. produttori, distributori, esperti etc.) al fine di promuovere occasioni di scambio e di networking internazionale utili a rafforzare le competenze per lo sviluppo internazionale della filiera audiovisiva.

## 4.3 Tipologie e Misura dell'Agevolazione

I contributi di cui al presente avviso sono concessi ai sensi del Regolamento *de Minimis* e consistono in una sovvenzione commisurata alle spese ammissibili secondo quanto di seguito indicato:

- il valore dei progetti dovrà essere compreso tra un minimo di € 20.000,00 e un massimo di € 100.000,00;
- il contributo massimo concedibile sarà pari al 80% delle spese ammesse.

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'agevolazione inizialmente concessa; viceversa, l'agevolazione viene rideterminata sulla base dell'intensità di aiuto di cui sopra laddove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse, sempre che tale riduzione non dia luogo alla revoca del beneficio concesso.

L'ammontare della sovvenzione può essere ulteriormente ridotto per rispettare i vincoli connessi al massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

Le imprese proponenti potranno beneficiare di contributi per:

- missioni, da parte di operatori delle imprese proponenti del settore audiovisivo regionale per la partecipazione a fiere, eventi, workshop/seminari all'estero (missioni outgoing);
- missioni, da parte di operatori esteri del settore audiovisivo, per la partecipazione, a fiere, eventi, workshop/seminari realizzati nel territorio della Regione Lazio, finalizzate alla diffusione della conoscenza del sistema audiovisivo e al correlato sviluppo delle relazioni con gli operatori delle imprese proponenti laziali (missioni incoming);
- missioni finalizzate alla realizzazione nella Regione Lazio di incontri bilaterali tra operatori delle imprese proponenti del settore audiovisivo regionale ed operatori esteri (missioni incoming);
- missioni finalizzate alla realizzazione all'estero di incontri bilaterali tra operatori del settore audiovisivo regionale con operatori stranieri (missioni outgoing).

La proposta progettuale dovrà prevedere almeno una missione outgoing e almeno una missione incoming.

Ogni proposta progettuale d'intervento potrà fare riferimento, sempre nei limiti dei parametri minimi e massimi previsti, a più missioni e dovrà essere funzionale ai fabbisogni di internazionalizzazione dell'impresa coinvolta. La proposta progettuale deve discendere da un'analisi della situazione attuale, sia riferita all'impresa, sia riferita al contesto nel quale l'impresa opera e con il quale interagisce. E' fondamentale l'individuazione puntuale delle connessioni e consequenzialità fra proposta progettuale e benefici attesi in termini di sviluppo/accrescimento delle competenze per l'internazionalizzazione. Tali aspetti andranno chiaramente evidenziati nel formulario di candidatura.

Ciascun Soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale, pena l'inammissibilità di tutte le proposte presentate dallo stesso.

Per la tipologia **missioni outgoing** sono ammissibili le spese sostenute dalle MPMI laziali relative a:

Macrovoce A) Risorse Umane

- Coordinamento, amministrazione, progettazione;
- consulenza specialistica per la realizzazione delle missioni;

Macrovoce B) Oneri per la realizzazione delle missioni

- Assicurazione;
- viaggio A/R degli operatori italiani dalla Regione Lazio al paese estero di destinazione, in tariffa economy o equivalente;
- vitto, alloggio e trasporti locali nelle destinazioni di missione; tali costi non potranno superare i parametri giornalieri definiti dalla Commissione Europea relativamente ai "per diem" per Paesi per le missioni all'estero applicabili da Marzo 2017 (Allegato D);
- quote di iscrizione agli eventi, seminari, workshop nelle destinazioni di missione.

Macrovoce D) Altre spese

- realizzazione di materiali promozionali e di comunicazione ad hoc;
- oneri fidejussori;
- servizi di traduzione e interpretariato;
- affitto di locali destinati alla realizzazione di incontri bilaterali nel paese di destinazione delle missioni;

Macrovoce C) spese di funzionamento e gestione

Per la tipologia **missioni incoming** sono ammissibili le spese sostenute dalle MPMI laziali relative a:

Macrovoce A) Risorse Umane

- coordinamento, amministrazione, progettazione
- consulenza specialistica per la realizzazione delle missioni;

Macrovoce B) Oneri per la realizzazione delle missioni

- viaggio A/R degli operatori stranieri presso le sedi degli operatori laziali, in tariffa economy o equivalente;
- vitto, alloggio e trasporti locali; tali costi non potranno superare i parametri giornalieri per l'Italia definiti dalla Commissione Europea relativamente ai "per diem" per Paesi per le missioni all'estero applicabili da Marzo 2017 (Allegato D);

Macrovoce D) Altre spese

- realizzazione di materiali promozionali e di comunicazione ad hoc;
- oneri fidejussori;
- servizi di traduzione e interpretariato;
- organizzazione di incontri, seminari, eventi, workshop;
- affitto di locali destinati alla realizzazione di incontri bilaterali, eventi, seminari e workshop;

Macrovoce C) spese di funzionamento e gestione

Le spese su elencate dovranno essere quantificate seguendo le prescrizioni riportate al successivo punto 18.

## **5 SOGGETTI PROPONENTI**

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola, iscritte al registro della CCIAA aventi sede operativa nel territorio della Regione Lazio, operanti nei diversi segmenti della filiera audiovisiva regionale (dalla progettazione alla produzione, dall'organizzazione al marketing fino alla distribuzione del prodotto finale, etc.) e aventi un codice ATECO coerente con il settore di riferimento del presente Avviso.

## **6 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Alla data di pubblicazione del presente Avviso, i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.;
- b) avere, con data antecedente alla pubblicazione dell'avviso, sede legale e/o operativa nel Lazio, risultante dallo statuto e/o dalla visura camerale;
- c) avere un oggetto sociale e un codice Ateco coerenti con il settore cinematografico/audiovisivo;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori ovvero essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e

l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili – vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabili attraverso il DURC – di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

- e) essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essere attivi e non essere sottoposti né essere stati sottoposti, nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione dell'Avviso a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzioni che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- h) non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- i) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - inserimento dei disabili;
  - pari opportunità;
  - contrasto del lavoro irregolare;
  - tutela dell'ambiente;
- j) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato su un conto corrente bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- k) non essere stati destinatari, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia;
- l) non dover restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione;
- m) non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01)";
- n) non essere beneficiari di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative e non aver presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- o) attestare il rispetto della normativa de minimis, fornendo informazioni esaurienti in merito ad eventuali altri aiuti de minimis ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

## **7 AIUTI DI STATO – Regime de minimis**

Le MPMI beneficiarie dei contributi nell'ambito del presente Avviso devono conformarsi alla disciplina per gli Aiuti di Stato, nella cui categoria rientrano i finanziamenti erogati a valere sul presente Avviso.

Più precisamente i suddetti contributi rientrano nella categoria degli aiuti “de minimis”, così come definita e regolata dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”).

Gli Aiuti di importanza minore (*de minimis*), ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013, prevedono un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi). In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento e non si rende necessario un cofinanziamento dell'impresa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art. 3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare, qualsiasi aiuto “*de minimis*” ricevuto, come impresa unica negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per “impresa unica” si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che di seguito si riportano:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l'impresa unica dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) redatta secondo i format di cui all'Allegato A – Modello 3.

L'importo massimo concedibile in «*de minimis*» per l'impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i massimali sopra citati.

Qualora la concessione di aiuti «*de minimis*» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, tale concessione non può beneficiare del presente regolamento.

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti «*de minimis*» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «*de minimis*» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri regolamenti «*de minimis*» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti «*de minimis*» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «*de minimis*» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a

essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

### **Cumulo**

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime iniziative.

## **8 AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' A TERZI**

Non è consentita l'attribuzione a soggetti terzi, in regime di subcontraenza o di delega di attività, di parte delle attività progettuali. Resta salva la possibilità per il beneficiario di operare spese dirette rivolte all'acquisto dei beni e servizi strumentali necessari per la realizzazione dell'intervento programmato nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa.

## **9 RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad Euro 800.000,00. I fondi sono trasferiti dalla Regione Lazio all'ASS.FOR.SEO. che, in qualità di O.I., è incaricata di erogare i contributi.

## **10 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati in un arco temporale di n. 8 mesi e comunque, entro e non oltre il 30/06/2020.

## **11 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso, da effettuarsi a partire **dalle ore 10.00 del 28/06/2019 e entro e non oltre le ore 12.00 del 01/08/2019.**

## **12 MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/SiGeM>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Per le modalità di inserimento, si rimanda al SiGeM Manuale utente – Avvisi e Bandi reperibile al link: [http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_SiGeM/tbl\\_contenuti/Manuale\\_utente\\_avvisi\\_e\\_bandi\\_sogg\\_est.pdf](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_SiGeM/tbl_contenuti/Manuale_utente_avvisi_e_bandi_sogg_est.pdf).

Ai fini della ammissione faranno fede i dati e la documentazione presenti all'interno del sistema.

Oltre all'inserimento dei dati richiesti dovrà essere caricata sul sistema, obbligatoriamente, tutta la documentazione dettagliata a seguire, debitamente firmata e scansionata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso nei termini indicati al precedente punto 11.

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano la non ammissione alla procedura.**

La documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, è elencata di seguito:

1. *Domanda di ammissione a finanziamento, debitamente sottoscritta e redatta secondo i format di cui all'Allegato A Modello 1 stampata e firmata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m;*
2. *Dichiarazione redatta secondo il format di cui all'Allegato A – Modello 2, stampata e firmata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m;*
3. *Dichiarazione sul Regime di Aiuti "de minimis" redatta secondo il format di cui all'Allegato A – Modello 3, stampata e firmata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m;*
4. *Formulario di candidatura (comprensivo di scheda finanziaria), redatto secondo il format di cui all'Allegato B, stampato e firmata in formato pdf o firmato digitalmente in formato p7m;*
5. *Atto unilaterale di impegno, redatto secondo il format di cui all'Allegato C, stampato e firmato in formato pdf o firmato digitalmente in formato p7m;*
6. *Copia conforme di Atto Costitutivo e Statuto dell'Impresa proponente;*
7. *Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA o visura camerale, in corso di validità;*
8. *Documento di identità de legale rappresentante dichiarante.*

Devono inoltre essere caricati, nelle apposite sezioni, i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

### **13 SELEZIONE DELLE DOMANDE**

La selezione delle domande di finanziamento sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente costituita dall'O.I., la cui composizione sarà previamente assentita dall'Amministrazione regionale e i cui membri dovranno essere in possesso di specifiche professionalità richieste dalla natura del servizio da rendere. Il Presidente di tale Commissione sarà designato dalla stessa Regione Lazio.

La Commissione valuterà l'ammissibilità formale delle domande presentate ed esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammissibili mediante applicazione dei parametri/criteri previsti al successivo punto 14. La Commissione di valutazione procederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e quindi all'individuazione dei progetti beneficiari. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio A "Qualità e



Coerenza progettuale interna”. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

#### 14 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

L'esame delle proposte progettuali seguirà le seguenti fasi:

##### a) Verifica dell'ammissibilità

In tale fase sarà effettuata la verifica della documentazione presentata e della sussistenza dei requisiti minimi di partecipazione richiesti. In particolare, tale verifica sarà volta ad accertare:

- l'ammissibilità del soggetto proponente;
- il completo e corretto inserimento dei dati e della documentazione nel sistema informatico SiGeM;
- la completezza e correttezza formale della documentazione;
- la corrispondenza del progetto e della domanda di finanziamento alle specifiche del presente Avviso.

I motivi di esclusione sono dettagliati nell'allegato E.

Ogni caso di discordanza fra la documentazione presentata e quella richiesta per l'ammissibilità nel presente avviso, nonché ogni altro caso di discordanza con le specifiche comunque fornite all'interno di quest'ultimo, verrà considerato motivo di esclusione dalla procedura.

Al termine di questa fase i progetti saranno dichiarati "ammissibili" o "non ammissibili".

##### b) Valutazione di qualità / efficacia del progetto

La valutazione di qualità dei singoli progetti risultati ammissibili a seguito delle verifiche di cui al punto precedente sarà operata sulla base dei criteri e punteggi riportati nella tabella di seguito riportata.

<b>A) QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE INTERNA (punteggio massimo 35 pt.)</b>		
A1	Chiarezza espositiva	14 pt
A2	Coerenza interna (congruenza rispetto alle azioni oggetto dell'avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi)	14 pt
A3	Congruità e coerenza del piano finanziario	7 pt
<b>B) COERENZA ESTERNA (punteggio massimo 30 pt.)</b>		
B.1	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto)	10 pt
B.2	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo	10 pt
B.3	Ricadute in termini di rafforzamento delle competenze professionali e di internazionalizzazione di impresa	10 pt.
<b>C) INNOVATIVITÀ (punteggio massimo 15 pt.)</b>		
C1	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività	15 pt.

<b>D) PRIORITA' (punteggio massimo 10 pt.)</b>		
D1	Livello di connessione dei settori produttivi di riferimento con le aree di specializzazione regionale, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica e all'internazionalizzazione	10 pt.
<b>E) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 10 pt.)</b>		
E1	Partenariato rilevante, altri attori coinvolti	10 pt.

La soglia minima di punteggio al di sotto della quale il progetto viene dichiarato non ammissibile per insufficienza qualitativa è fissata a 60/100.

L'ammissione a finanziamento dei progetti avviene nell'ordine decrescente di punteggio fino a concorrenza del totale delle risorse disponibili.

Per la prima proposta non integralmente finanziabile verrà proposto al soggetto proponente il necessario ridimensionamento della misura del contributo erogando (salvo che l'importo residuo sia di per sé non compatibile con il finanziamento di ulteriore intervento).

Qualora si verificano economie per revoche e/o rinunce, l'O.I. si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

Qualora le singole voci di costo a preventivo non dovessero risultare congrue, la Commissione di valutazione potrà procedere, a suo insindacabile giudizio, alla riparametrazione delle stesse e alla rimodulazione del preventivo nel rispetto delle percentuali previste dalla scheda finanziaria.

## **15 ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

Le proposte progettuali risultate formalmente ammissibili saranno valutate con modalità e criteri evidenziati ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'O.I. gli esiti delle valutazioni. L'O.I. invierà alla Regione Lazio, Autorità di Gestione, la graduatoria per la prevista approvazione, a seguito della quale l'O.I. procederà agli adempimenti previsti per la pubblicazione. Sarà pubblicato l'elenco dei progetti finanziati, dei progetti idonei non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con l'indicazione dei motivi di esclusione di cui all'allegato E.

La graduatoria sarà pubblicata - presumibilmente entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso - sul Bollettino Ufficiale Regionale, sul portale istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione), sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul sito della SG [www.movieup2020.it](http://www.movieup2020.it). Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale l'O.I. assolve gli oneri di comunicazione del caso intendendosi, con la stessa, a tutti gli effetti portati a conoscenza dei soggetti interessati gli esiti della procedura esperita. L'avvio delle attività sarà comunque subordinato alla notifica al beneficiario da parte dell'O.I. della comunicazione dell'avvenuto finanziamento che avverrà esclusivamente tramite PEC.

## **16 ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

I rapporti tra l'Organismo Intermedio e il soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato C ) nel quale è disciplinato l'uso corretto dei fondi assegnati e le modalità di sorveglianza e controllo sulle attività e sull'utilizzo del contributo.

Per gli adempimenti inerenti all'avvio delle attività, si rinvia alla Determinazione 17 settembre 2012 n. B06163 e ss.mm.ii., recante Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" (pubblicata sul BURL n. 51 del 02/10/2012).

## **17 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Con la sottoscrizione e presentazione, unitamente alla domanda di finanziamento, dell'Atto unilaterale di impegno, il Beneficiario espressamente si obbliga, in particolare, pena la revoca, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione di approvazione del finanziamento;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'O.I. e comunicato al beneficiario;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta all'O.I., il quale autorizzerà o meno, previa valutazione, dandone comunicazione al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate, fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio SiGeM e secondo le modalità stabilite dall'O.I., di concerto con la Regione Lazio, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (O.I., Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi sopra evidenziati, potrà comportare la revoca del contributo concesso. Tale revoca sarà disposta dall'Organismo Intermedio, previa

comunicazione alla Regione Lazio o dalla Regione direttamente successivamente alla scadenza del mandato conferito all'O.I..

Dalla stessa revoca sorgerà l'obbligo per il Beneficiario di immediata restituzione delle somme eventualmente già percepite.

## **18 GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI**

Il costo previsto per la realizzazione del progetto dovrà essere compreso fra € 20.000,00 ed € 100.000,00, da preventivare e rendicontare in conformità a quanto previsto agli artt. 67 e 68 del Reg. UE 1303/2013 e dalla ulteriore normativa europea, nazionale e regionale citata in premessa.

Nello specifico, sono previste le seguenti macrovoci di spesa:

### **Costi Diretti**

- Macrovoce A: costo delle risorse umane, nella misura massima del 40% del totale del valore totale del progetto;
- Macrovoce B: oneri per la realizzazione delle missioni;
- Macrovoce D: altre spese.

Le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto (macrovoci B e D) dovranno essere imputate complessivamente nella misura minima del 54% del valore totale del progetto.

### **Costi Indiretti**

- Macrovoce C: Spese di funzionamento e gestione per un valore massimo del 15% delle spese relative alle Risorse Umane (macrovoce A).

Le spese sostenute dovranno essere rendicontate e saranno oggetto di rimborso:

- a costi reali, per le voci di spesa afferenti i costi diretti di personale (A) e gli altri costi diretti riferiti all'operazione (B e D);
- forfettariamente, per i restanti costi ammissibili (C) per un importo non superiore al 15% delle spese dirette di personale ammissibili (A).

Sarà riconosciuto un contributo massimo pari all' 80% delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in fase di rendicontazione, secondo quanto illustrato al precedente punto 4.3, e, comunque, nel rispetto delle percentuali di spesa sopra indicate.

## **19 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo concesso verrà erogato in due tranche secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, a titolo di anticipo, pari al 50 % del contributo;
- saldo finale, fino alla concorrenza del 50% commisurato all'effettivo importo riconosciuto a seguito dei controlli sull'operazione.

Per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- fideiussione assicurativa o bancaria per pari importo, comprensiva degli interessi legali.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;
- approvazione del rendiconto da parte dell'O.I., a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione dell'anticipo è, come detto, subordinata alla presentazione di una fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208 e nel rispetto a quanto indicato nell'Atto Unilaterale di Impegno (Allegato C).

Il soggetto attuatore per tutte le Azioni di intervento potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata alla acquisizione di DURC positivo del soggetto proponente. L'O.I. si riserva di liquidare quanto dovuto solamente all'effettivo trasferimento da parte della Regione Lazio dei corrispondenti fondi all'O.I. stesso.

## **20 NORME PER LA RENDICONTAZIONE**

Tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere presentata all'O.I. attraverso il SiGeM entro e non oltre 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali richieste di proroga dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'O.I..

I soggetti attuatori dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dall'O.I.. E' consentito comunque aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo della Regione Lazio sono di proprietà della stessa e pertanto la mancata consegna all'O.I. di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Per la rendicontazione delle spese relative alle risorse umane e ai costi diretti riferiti all'operazione, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) e ss. mm. ii. comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi. Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione dell'azione. Fanno eccezione le spese per la progettazione (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successiva alla fine dell'attività). Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24 ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi comprensive di tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

L'importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i costi indiretti necessari per la realizzazione dell'operazione e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 15% delle spese di personale previste dal preventivo rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile dall'O.I. al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Al momento del pagamento dell'aiuto le imprese dovranno dimostrare di avere sede legale e operativa nella Regione Lazio oppure almeno una sede operativa sul territorio regionale risultante da statuto e/o visura camerale in corso di validità.

I rendiconti delle attività trasmessi all'O.I. saranno oggetto di verifica secondo le procedure previste dal POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio, in osservanza a quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/SiGeM> saranno comunicate successivamente dall'O.I..

## **21 REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'O.I. - previa diffida ad adempiere, qualora ancora possibile ed utile l'adempimento tardivo - procede alla revoca del contributo e al recupero delle somme erogate, fatte salve, in via del tutto eccezionale e solo nel caso la porzione di attività realizzata risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## **22 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando su tutti i materiali informativi e di promozione:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

I soggetti attuatori inoltre devono riportare su tutti i materiali informativi e di promozione il logo della Regione Lazio e della Sovvenzione Globale MOVIE UP 2020.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

## **23 CONTROLLO E MONITORAGGIO**

Il beneficiario sarà oggetto di operazioni di verifica e controllo nel corso della realizzazione del progetto da parte dell'Organismo Intermedio.

Controlli, ispezioni e sopralluoghi sono finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013. L'attività di verifica sarà effettuata dall'O.I. attraverso controlli amministrativo documentali on desk e controlli in loco al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

I controlli in loco in itinere saranno realizzati su un campione di operazioni finanziate. I controlli in loco finali riguarderanno la totalità delle operazioni.

Verifiche e controlli, a insindacabile giudizio dell'OI, potranno comunque essere svolti in qualunque momento in fase di realizzazione del progetto.

Controlli aggiuntivi, in qualsiasi fase dell'avviso, potranno essere effettuati dalla Regione Lazio, anche con l'ausilio di esperti esterni, dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle attività di controllo, il beneficiario deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di verifica.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio SIGEM, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## **24 CONSERVAZIONE DOCUMENTI**

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## **25 TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali che verranno in possesso dell'O.I. in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. I dati forniti in sede di partecipazione alla presente procedura saranno oggetto di trattamento secondo quanto indicato nell'informativa di cui all'allegato F del presente avviso.

L'O. I. informa che il conferimento da parte del proponente dei dati richiesti per accedere ai finanziamenti oggetto del presente avviso è indispensabile ai fini del corretto espletamento da parte dell'Organismo Intermedio stesso della procedura di valutazione delle proposte progettuali e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata inclusione del proponente nella stessa.

## **26 FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **27 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Organismo Intermedio.



## **28 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA**

La documentazione dell'avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul portale istituzionale della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formation](http://www.regione.lazio.it/rl_formation), sul portale <http://www.lazioeuropa.it>, nonché sul sito della S.G. [www.movieup2020.it](http://www.movieup2020.it) e comprende l'avviso e i relativi allegati.

S'intendono allegati al presente atto, per costituirne parte integrante, i seguenti documenti:

### **ALLEGATO A: MODELLI**

modello 1 domanda di ammissione al finanziamento

modello 2: dichiarazione

modello 3: dichiarazione regime de minimis

**ALLEGATO B: FORMULARIO DI CANDIDATURA** (comprensivo di scheda finanziaria)

**ALLEGATO C: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

**ALLEGATO D: PER DIEM Commissione Europea**

**ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE**

**ALLEGATO F: INFORMATIVA SULLA PRIVACY RESA AI SENSI GDPR 2016/679 E DEL D.LGS. N.196/2003**

Eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni del presente avviso e dei relativi allegati saranno comunicate esclusivamente tramite pubblicazione sul SiGeM, sul portale istituzionale della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formation](http://www.regione.lazio.it/rl_formation), sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul sito della S.G. [www.movieup2020.it](http://www.movieup2020.it). È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dell'Avviso e dei relativi allegati potranno essere richiesti esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo [missioni@movieup2020.it](mailto:missioni@movieup2020.it) entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito [www.movieup2020.it](http://www.movieup2020.it) entro e non oltre 6 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Eventuali informazioni per tutte le problematiche di natura tecnica relative all'inserimento in SiGeM delle proposte progettuali potranno essere richieste esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo [assistenza.sigem@regione.lazio.it](mailto:assistenza.sigem@regione.lazio.it).

## **29 CLAUSOLA DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al codice civile e alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.